

# *ArcheoArte*

2



Anna Luisa Sanna

Laboratorio di archeologia post classica  
dell'Università di Cagliari (attività 2011-2012)

*ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*  
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 7 del 28.4.2010  
ISSN 2039-4543. <http://archeoarte.unica.it/>

ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte  
(ISSN 2039-4543)  
N. 2 (2013)

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio  
Cittadella dei Musei - Piazza Arsenale 1  
09124 CAGLIARI

**Comitato scientifico internazionale**

Alberto Cazzella; Pierluigi Leone De Castris; Attilio Mastino; Giulia Orofino; Philippe Pergola; Michel-Yves Perrin;  
Maria Grazia Scano; Antonella Sbrilli; Giuseppa Tanda; Mario Torelli

**Direzione**

Simonetta Angiolillo, Riccardo Cicilloni, Antonio M. Corda, Carla Del Vais, Maria Luisa Frongia, Marco Giuman,  
Rita Ladogana, Carlo Lugliè, Rossana Martorelli, Andrea Pala, Alessandra Pasolini, Fabio Pinna

**Direttore scientifico**

Simonetta Angiolillo

**Direttore responsabile**

Fabio Pinna

**Segreteria di Redazione**

Daniele Corda, Marco Muresu

**Copy-editor sezioni “Notizie” e “Recensioni”**

Maria Adele Ibba

**Impaginazione**

Nuove Grafiche Puddu s.r.l.

**in copertina:**

Pinuccio Sciola, *Monumento a Giovanni Lilliu*. Cagliari, Cittadella dei Musei. Foto: Marco Demuru

## Laboratorio di archeologia post classica dell'Università di Cagliari (attività 2011-2012)

Anna Luisa Sanna  
Cagliari  
sisasanna@tiscali.it

Durante l'anno accademico 2011-2012, numerosi studenti delle cattedre di *Archeologia cristiana e medievale* (professori R. Martorelli e F. Pinna) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari, corsi di laurea in *Beni Culturali, Operatore Culturale per il Turismo, Archeologia e Storia dell'Arte* e della *Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici*, hanno partecipato al Laboratorio di Archeologia post classica 2011.

Il Laboratorio, attivato presso i locali della sezione di Archeologia e Storia dell'arte del Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, ha avuto come oggetto i materiali del ripostiglio votivo, venuto alla luce nel luglio 2010 in seguito ad un intervento di scavo nella cattedrale di Santa Chiara, Iglesias (luglio 2010). Grazie alla collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari, oltre cinquecento manufatti ceramici sono stati messi a disposizione degli studenti che, coordinati dalla scrivente, hanno potuto occuparsi di un lotto unitario, eccezionale per stato di conservazione e numero dei pezzi.

Il lavoro, introdotto da un seminario di presentazione del sito e delle produzioni ceramiche post medievali, ha preso in esame un "contesto chiuso" tardo-cinquecentesco, strettamente connesso con le vicende che hanno portato all'ampliamento dei volumi della chiesa di Santa Chiara, costruita alla fine del Duecento in forme romaniche. Gli oggetti, circa 550, in maggior parte ceramici, erano stati disposti all'interno di una piccola fossa scavata nel terreno e rivestita da muratura, sistemati in pile in parte ancora rintracciabili al momento dello scavo. La realizzazione del ripostiglio è da mettere in relazione con gli ampliamenti avvenuti alla fine del Cinquecento, secondo una pratica che sembra essere frequente nel XV e XVI secolo in caso di nuova dedizione di

edifici derivati da ampliamento di altri già esistenti. La ricchezza del contesto iglesiente ha permesso di avviare uno studio completo sulle produzioni ceramiche post medievali, anche in considerazione del fatto che forme meno note e caratterizzate (le ciotole emisferiche rivestite da vetrina, di probabile produzione locale) erano associate ad altre ben conosciute e quindi perfettamente datate e datanti.

L'alto numero di partecipanti ha reso possibile diversi affondi all'interno della stessa attività: non solo applicare le fasi del primo trattamento dei materiali provenienti da scavo archeologico (lavaggio, siglatura, inventario), ma anche avviare una divisione per tipi morfologici, d'impasto, di trattamento delle superfici. La qualità degli oggetti ha consentito inoltre di condurre la fase di documentazione (grafica e fotografica) su manufatti perfettamente conservati.

Una prima notizia sui materiali è stata data nel maggio 2011 a Savona, in occasione del *XLIV Convegno internazionale "La ceramica post-medievale nel Mediterraneo - Gli indicatori cronologici: secoli XVI-XVIII"*, (Sanna A. L., 2011 (2012), *Le ceramiche del ripostiglio della chiesa di Santa Chiara, Iglesias (CI): centinaia di produzioni invetriate, ingobbiate e graffite di produzione locale e di importazione sul finire del XVI secolo. Atti del XLIV Convegno Internazionale* (Savona, 27-28 maggio 2011). Albenza: Tipolitografia Bacchetta S.n.c., pp. 361-370), mentre i dati emersi dallo scavo stratigrafico che ha interessato alcune zone della cattedrale sono presentati in Sanna A. L., 2007-2012 (2013), *Scavi nella cattedrale di Iglesias: impianto duecentesco e ridedicazione delle forme cinquecentesche in Sancta Clara de Villa Ecclesia* (Lavori 2010-2011). *Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Cagliari e Oristano*, 23, pp. 183-200.



Fig. 1. Iglesias, Santa Chiara. Ceramiche dal ripostiglio della chiesa.